ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO: 2013-14

P. E. I.

ALUNNO:

CLASSE:

|  |  |
| --- | --- |
| DOCENTE DI SOSTEGNO | Prof. |

|  |
| --- |
| 1. RACCOLTA DATI |

**Alunno:**

**Luogo di nascita**:

**Data Di Nascita:**

**Residenza:**

|  |
| --- |
| 1. SITUAZIONE PERSONALE |

**Diagnosi:**

La presentazione seguente dello studente, compiuta dalla docente di sostegno, è il risultato dei colloqui avuti con gli altri docenti che compongono il CdC, con la famiglia e dell’osservazione diretta dell’alunno in ambiente scolastico. Z. risulta essere un ragazzo sensibile e riservato, capace di cogliere le sfumature delle situazioni e che ha instaurato un buon rapporti con i compagni. Possiede discrete capacità verbali, di raccolta delle informazioni, di formulazione di giudizi critici, capacità che talvolta contrastano con le difficoltà nell’attività di pianificazione del lavoro scolastico. I tempi di attenzione e di concentrazione non sono lunghi. Quando è interrogato dall’insegnante di classe, a volte, entra in una situazione di ansia prestazionale che può compromettere la qualità della attività didattica.

Situazione familiare: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

I genitori si mostrano sufficientemente aperti al dialogo e alla collaborazione sia con i docenti della classe sia con la docente di sostegno.

|  |
| --- |
| 1. AREE FUNZIONALI INTERESSATE DAL DEFICIT |

Sono compromesse dal deficit le seguenti aree:

*Area cognitiva:* risulta compromessa in modo lieve.

*Area neuropsicologica*: disturbo della memoria e della concentrazione, i tempi di attenzione non sono lunghi. Le capacità comunicative possono migliorare se guidato e supportato.

*Area percettivo-motoria*: non presenta rilevanti difficoltà nella coordinazione motoria.

*Area affettivo-relazionale:* i rapporti con i compagni sono sereni ma distaccati, ha legami significativi solo con poche compagne.

|  |
| --- |
| 1. SCUOLA |

**Istituto:**

**Classe**:

Orario interessato dall’intervento di SOSTEGNO in aula e laboratorio

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ORE | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDI’ |
| Iª |  |  |  |  |  |
| IIª |  |  |  |  |  |
| IIIª |  |  |  |  |  |
| IVª |  |  |  |  |  |
| Vª |  |  |  |  |  |

L’alunno è seguito dall’insegnante di sostegno per \_\_\_ ore settimanali ripartite come viene illustrato nella tabella.

|  |
| --- |
| 1. INTERVENTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO |

Premesso che la quotidiana e costante attività nei laboratori della scuola, costituisce il vero “processo di integrazione globale”, l’intervento del docente specializzato mira a rendere \_\_\_ autonomo nell’organizzare il proprio lavoro, attraverso l’acquisizione di un adeguato metodo di studio (attenzione, memoria, processi di selezione – recupero - elaborazione dell’informazione, tempi e modalità di apprendimento). Favorendo, nel contempo, una maggiore integrazione e una sana socializzazione all’interno del contesto classe. È stato, dunque, predisposto il seguente PEI i cui obiettivi sono quelli previsti dai programmi ministeriali o a essi globalmente corrispondenti come stabilito dall’art.15 comma 3 dell’OM 90/2001. L’attività di sostegno è volta ad accrescere l’autostima dell’alunno in modo che possa recuperare maggiore fiducia nelle proprie capacità. L’intervento di recupero mirerà, dunque, al consolidamento e al potenziamento delle abilità sino ad ora acquisite, al raggiungimento di maggiori conoscenze ed esperienze per migliorare l’autonomia personale sia in ambito sociale sia nell’acquisizione di un metodo di studio efficace. Si utilizzeranno “reti di sostegno” attraverso la promozione di attività di tutoring tra compagni e la stimolazione ad attività di apprendimento collaborativo. Con la costante partecipazione ai lavori di gruppo scolastici ed extrascolastici (ad es. il progetto di classe), ma soprattutto attraverso le attività di disegno, che l’allievo predilige e che dunque rappresentano il motore dell’apprendimento, si cerca di aumentare il livello di accettazione e di autostima, nonché di raggiungere livelli di autodeterminazione soddisfacenti ed adeguati per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

|  |
| --- |
| 1. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA |

*Allo scopo di facilitare la lettura del processo evolutivo dell’alunno si utilizza lo schema seguente nel quale è indicata l’analisi della situazione di partenza e la corrispondente programmazione per aree (umanistica, tecnica, scientifica e psico-motoria).*

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Lo studente mostra un carattere timido, introverso, un po’ schivo e mostra di avere consapevolezza delle proprie difficoltà. Mostra una scarsa autostima insieme alla convinzione che il suo rendimento scolastico non corrisponda pienamente alle aspettative della scuola. Evidenzia una modesta capacità di memorizzazione, con qualche difficoltà nella comprensione dei messaggi più complessi e nell’applicazione delle proprie competenze. \_\_\_\_ ha una scarsa fiducia nelle proprie capacità; si sente spesso insicuro, non sempre è in grado di contare su se stesso e manifesta qualche paura legata alla propria percezione di inadeguatezza e incapacità. Per questi motivi ha generalmente un comportamento timido e rinunciatario.

Lo studente segue una programmazione curriculare per obiettivi minimi. Per tutte le discipline i contenuti previsti sono stati scelti e strutturati adeguandoli alle reali capacità dell’allievo. Data la difficoltà di apprendimento, i tempi previsti per il graduale consolidamento delle conoscenze e competenze, saranno maggiori. Lo studente necessita di continue gratificazioni e conferme relativamente alle sue capacità. Bisogna sviluppare le capacità attentive, proponendo attività interessanti e coinvolgenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

* Accrescere l’autonomia personale nell’esplicazione di compiti e mansioni.
* Indurre l’alunno ad acquisire una preparazione funzionale all’inserimento lavorativo.
* Responsabilizzare l’alunno relativamente all’esecuzione dei compiti assegnati e alla cura del proprio materiale scolastico.
* Far si che l’alunno conosca le norme elementari dell’etica professionale.

**a.** **Area Umanistica**

|  |  |
| --- | --- |
| *ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA* | *PROGRAMMAZIONE* |
| L’allievo non presenta eccessive difficoltà nel comprendere ciò che legge, cogliendone il senso globale, i rapporti temporali e i nessi causali. Nella produzione orale, lo studente utilizza un linguaggio corretto e ben articolato anche se non dispone di un vocabolario particolarmente ricco. Comprende senza difficoltà messaggi semplici e con una base di concretezza. È capace di sintetizzare ciò che ha letto. Commette pochi errori di ortografia. Possiede una buona propensione per l’espressione grafico-pittorica. Deve essere guidato per integrare le diverse competenze acquisite, il cui uso è contrassegnato da forti insicurezze. Occorre costantemente stimolarlo ad analizzare, sintetizzare, effettuare ipotesi. | ***Italiano***  Saper riconoscere gli aspetti formali del testo letterario;  cogliere il rapporto tra opera e contesto storico culturale generale;  individuare il messaggio insito nell’opera letteraria e procedere, attraverso essenziali percorsi diacronici, in relazione alla produzione dell’autore.  ***Storia***  Produrre, leggere e comprendere diagrammi e mappe per schematizzare problemi e spiegazioni.  Conoscere momenti e protagonisti della storia contemporanea.  Conoscere elementi di storia settoriale  ***Religione***  saper impostare semplici riflessioni sulla dimensione religiosa  saper cogliere la natura del linguaggio religioso (in particolare quello cristiano)  individuare semplici collegamenti e relazioni degli argomenti di irc  acquisire ed interpretare semplici informazioni del dato religioso: conoscere e comprendere le differenze principali delle religioni trattate. conoscere le tematiche relative alla ”bioetica” e gli orientamenti della chiesa in riferimento ad essa  ***Storia dell’arte***  Individuare percorsi storico – artistici sul territorio nazionale.  Conoscere le principali forme di espressione artistica contemporanee |

**b.** **Area Linguistica**

|  |  |
| --- | --- |
| *ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA* | *PROGRAMMAZIONE* |
| La conoscenza della lingua straniera è contrassegnata da alcune lacune e carenze. Maggiori difficoltà si riscontrano nella produzione orale, mentre nella lettura e nella produzione scritta, dimostra di possedere una sufficiente capacità di comprensione del testo. | Livello A1 framework eurpeo.  Liv. B1: è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o d’interesse personale e relativi alla cultura e alla civiltà di cui si studia la lingua e confrontarli con il proprio paese;.  Analizzare un’offerta di lavoro, rispondere a un annuncio e scrivere il proprio curriculum. |

**c.** **Area Tecnico – Scientifica**

|  |  |
| --- | --- |
| *ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA* | *PROGRAMMAZIONE* |
| Mostra un discreto interesse per le materie tecniche e scientifiche, ritiene discretamente i saperi pregressi, sufficiente si presenta la capacità di lavoro autonomo e il trasferimento di conoscenze in competenze | ***Disegno grafico***  Conoscere i principali metodi di rappresentazione dello spazio.  Comprender il significato di simboli grafici.  Conoscere gli elementi dell’impaginazione (il formato, la gabbia, il corpo).  Riportare al computer gli elaborati progettati.  L’alunno deve essere in grado di descrivere ciò che ha progettato cogliendo gli aspetti significativi di ogni scelta effettuata. Relazionare in merito al proprio lavoro progettato utilizzando un linguaggio adeguato. Conoscere le regole basi di composizione tecnica specifica. Strategie, tecniche e modelli della comunicazione pubblicitaria. Reperire ed interpretare informazioni per la definizione dell’immagine aziendale. Elaborare prodotti pubblicitari con l’inserimento significativo di logotipi e marchi aziendali.  ***Matematica***  Comprendere il concetto di funzione.  Saper effettuare l’analisi, soprattutto qualitativa,  del grafico di semplici limiti di  funzioni razionali.  Determinazione del dominio, zeri e segno  Concetto di limite e determinazione degli asintoti  Significato geometrico della derivata  Utilizzare lo strumento informatico per risolvere problemi  ***Tecniche di comunicazione***  Conoscere il concetto di gruppo (primario e secondario; strumentale ed espressivo).  Conoscere le principali teorie che riguardano la comunicazione umana. Conoscere la differenza tra linguaggio verbale e non verbale.  Conoscere gli elementi principali della comunicazione persuasiva, con particolare riferimento all’indottrinamento ed ai gruppi settari. Saper distinguere bisogno e motivazione; atteggiamento, opinione e comportamento. Saper descrivere i propri modi di comunicare partendo dagli assiomi della comunicazione. Conoscere i fattori che stimolano l’ascolto attivo e le tecniche per imparare a comunicare. Saper individuare la comunicazione aziendale (PR, lettere commerciali, email, comunicati, ...).  Acquisire i comportamenti fondamentali per sapersi “presentare” agli altri.  Essere consapevoli delle dinamiche di gruppo e di quegli elementi che rendono efficace una comunicazione interpersonale. Saper analizzare il linguaggio pubblicitario e comprendere l’importanza strategica del marketing. |

**d.** **Area Psico-motoria**

|  |  |
| --- | --- |
| *ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA* | *PROGRAMMAZIONE* |
| Non presenta impaccio nella motricità fine, nella norma le capacità motorie condizionali. | Potenziare gli obiettivi degli anni precedenti.  Conoscere la struttura e le funzioni del corpo umano.  Possedere elementi di primo soccorso.  Conoscere i principi di educazione alimentare. |

**AUTONOMIA**

L’alunno mostra complessivamente un discreto grado di autonomia sia personale che sociale.

Nell’esecuzione del lavoro scolastico tende ad isolarsi e alla dipendenza psicologica dal docente che deve continuamente stimolarlo e guidarlo per ottenere l’applicazione del compito assegnato; il supporto dell’insegnante serve a placare le sue insicurezze.

L’intervento mira a stimolare la capacità di lavoro autonomo e di autocorrezione del compito , ad accrescere il senso del dovere e di responsabilità

**SOCIALIZZAZIONE**: Possedendo un ridotto livello di autostima, - che influisce sugli approcci interpersonali, condizionandoli – \_\_\_ non ha raggiunto il pieno controllo della propria emotività. Data la sua insicurezza, non sempre manifesta il bisogno di entrare in rapporto con gli altri, sfuggendo, talvolta, dal contatto con il gruppo classe.

L’allievo comprende e rispetta le regole comunitarie.

L’intervento mira ad accrescere l’autostima attraverso il riconoscimento dei propri limiti e la consapevolezza delle proprie potenzialità

|  |
| --- |
| 1. STRUMENTI E METODOLOGIE |

Pur presentando alcune lacune di base nelle diverse discipline, le conoscenze e le competenze sono riconducibili alla classe di appartenenza; l’alunno ha le potenzialità per seguire la programmazione curriculare per obiettivi minimi.

Durante le attività si avrà cura di aumentare gradualmente i tempi di attenzione, al fine di consentire la realizzazione di compiti che richiedono tempi di concentrazione più lunghi. L’alunno è sempre invitato a sedersi in posti diversi potendo così condividere il banco con i diversi membri del gruppo-classe. Agli stessi compagni sono stati affidati compiti di tutoraggio e collaborazione nella divisione dei compiti in classe, cosi come avviene nei laboratori, spazi di lavoro indispensabili per la socializzazione.

Accanto ai testi in adozione, si organizzeranno appunti, sintesi, schemi esemplificativi e qualsiasi altro materiale utile all’acquisizione di nuove conoscenze e al consolidamento di quelle possedute

|  |
| --- |
| 1. VERIFICHE E VALUTAZIONI |

Le verifiche dei livelli di approfondimento e dei progressi raggiunti dall’alunno saranno effettuate in itinere e periodicamente attraverso prove scritte strutturate e semistrutturate, questionari, interrogazioni orali. In alcuni casi è possibile effettuare verifiche calibrate sia nei tempi che nella tipologia. Dal loro esito dipenderà la scelta dei successivi interventi e si trarranno giudizi circa l’efficacia dell’intervento educativo. La valutazione, che seguirà le indicazioni previste dalla programmazione didattica della classe e delle singole discipline, sarà fondata sul confronto tra la situazione di partenza, quella in itinere e finale e terrà conto degli obiettivi raggiunti e degli effettivi progressi realizzati, secondo le norme vigenti in materia (art. 12 O.M. n. 90 del 21/05/2001).

Il presente P.E.I. sarà sottoposto a verifica e a conseguente rivalutazione degli obiettivi programmati, qualora il C.d.C., su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità. La verifica dei risultati e della congruenza delle scelte effettuate avviene in coincidenza con le verifiche periodiche trimestrali.

Luogo e data

**Firme: Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, Asl, Famiglia**

|  |  |
| --- | --- |
| Il dirigente scolastico |  |
| Tecniche di comunicazione |  |
| Tecniche fotografiche |  |
| Progettazione grafica |  |
| Ed. Fisica |  |
| Storia dell’arte |  |
| Inglese |  |
| Matematica |  |
| Italiano – storia |  |
| Sostegno AD02 |  |
| Religione |  |
|  |  |
| Per la asl |  |
|  |  |
| Per la famiglia |  |
|  |  |